



# il Quotidiano di Gioacchino Alfano



## il Quotidiano

---

n. 009/15 • 12/19 marzo 2015

Roma, 19 marzo 2015

Il Quotidiano n. 009/15 • pag. 1

alfano\_g@camera.it



facebook.com/gioacchinoalfano.pagina



@g\_alfano



flickr.com/photos/gioacchinoalfano



youtube.com/user/GioacchinoAlfano1



# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

## INDICE

.....

Istituzionale .....	pag. 3
Comunicazione .....	pag. 4-6
Internazionale.....	pag. 7-11
Nazionale.....	pag. 12-15
Regionale.....	pag. 16-17





## ISTITUZIONALE

---

### ATTIVITÀ DEL 15 MARZO 2015

- Incontri istituzionali e di lavoro in sede;

### ATTIVITÀ DEL 16 MARZO 2015

- Staff meeting del Ministro della Difesa;
- Incontri istituzionali e di lavoro in sede.

### ATTIVITÀ DEL 17 MARZO 2015

- Incontro del Ministro della Difesa con il Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa;
- Interrogazioni parlamentari presso la 4<sup>a</sup> Commissione Difesa del Senato.

### ATTIVITÀ DEL 18 MARZO 2015

- Incontri istituzionali e di lavoro in sede.

### ATTIVITÀ DEL 19 MARZO 2015

- Incontro politico.

### ATTIVITÀ DEL 20 MARZO 2015

- Convegno “Laboratorio futuro – start up di idee politiche” a Rivisondoli (AQ).

### ATTIVITÀ DEL 21 MARZO 2015

- Cerimonia di concessione della cittadinanza onoraria a San Pietro Infine (CE);
- Convegno “Laboratorio futuro – start up di idee politiche” a Rivisondoli (AQ).

### ATTIVITÀ DEL 22 MARZO 2015

Convegno “Laboratorio futuro – start up di idee politiche” a Rivisondoli (AQ).





## COMUNICAZIONE

.....

### COMUNICATO STAMPA DEL 17 MARZO

**CARABINIERI: Il sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano esprime sentite condoglianze ai famigliari del Maresciallo dei carabinieri in congedo Luigi Marasco.**

“Il Sottosegretario di Stato alla Difesa, on. Gioacchino Alfano appena ha appreso la notizia della morte del Maresciallo in congedo Luigi Marasco, in una nota, ha espresso le più sentite condoglianze ai famigliari del carabiniere eroe, morto ieri di infarto dopo aver sventato una rapina presso la farmacia del paese e assicurato i ladri agli ex colleghi. Il Sottosegretario, aggiunge nella nota, si è voluto soffermare sulle virtù degli uomini dell’Arma che, come dimostrato dal tragico evento, rimangono carabinieri per tutta la vita. Da figlio di un ex carabiniere posso confermare la tenacia e l’attaccamento alle istituzioni dei carabinieri fino all’ultimo respiro in vita. Il Paese deve essere orgoglioso di questa formidabile componente militare che, in ogni tempo, è vicino alla collettività per garantire e preservare la sicurezza. Il Maresciallo Marasco ha dimostrato che essere carabiniere va al di là del servizio prestato e costituisce uno stile di vita da custodire e tramandare ai più giovani. Il suo gesto, conclude il sottosegretario, non dovrà rimanere un fatto di cronaca, ma dovrà essere riportato nelle più alte sedi istituzionali per il giusto riconoscimento, come testimonianza di altissima virtù istituzionale.





## **GRANDI OPERE: Giocchino Alfano, piena solidarietà al Ministro Lupi.**

“L’On. Giocchino Alfano, in una nota, esprime la personale vicinanza e solidarietà al Ministro Lupi per l’eccessivo risalto mediatico che la nota vicenda lo sta interessando, nonostante non sia l’oggetto del procedimento giudiziario. L’euforia mediatica di questi giorni, continua nella nota il Sottosegretario, spero si plachi presto per consentire alla magistratura di continuare a lavorare con la necessaria serenità per consentire di avere maggiore chiarezza della vicenda anche alla luce dei prossimi impegni internazionali a cui il nostro Paese deve dar conto e per i quali non può permettersi inopportune cadute di immagine.

## **COMUNICATO STAMPA DEL 19 MARZO**

### **Tunisia: ancora sangue in luogo della tolleranza e del rispetto**

Il sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Giocchino Alfano, si dichiara “profondamente rammaricato e rattristato per l’attacco terroristico in Tunisia che sporca di sangue un percorso di democratizzazione che il Paese ha già avviato e che auguro continui con maggiore incisività ed intatta serenità a proseguire. Dopo la Francia la Tunisia, a distanza di poco tempo la vile mano del terrorismo attacca ancora in modo violento ed indiscriminato e sostituisce al dialogo e al rispetto la forza, l’imposizione e l’odio. Questo attentato - prosegue Giocchino Alfano - è un attacco alla comunità internazionale ed anche il modo in cui è stato eseguito lo dimostra palesemente. Noi italiani





# il Quotidiano di Giacchino Alfano

piangiamo la vita dei nostri connazionali deceduti e degli altri rimasti feriti che si trovavano in Tunisia per una vacanza e che invece della gioia hanno trovato morte e disperazione. Mi stringo con profondo cordoglio - conclude l'onorevole Giacchino Alfano - a quanti sono stati interessati da questa tragedia ed abbraccio affettuosamente le famiglie dei nostri connazionali coinvolti.”





## INTERNAZIONALE

.....

### ***L'ISIS è qui***

Il terrorismo islamico *jiadhista*, con un solo atto, ha oscurato in due ore di azione le altre calde questioni internazionali. Cinque giovanissimi, armati di kalashnikov, sono riusciti ad entrare in Tunisia e compiere una strage di turisti italiani, tedeschi, spagnoli, polacchi e giapponesi.

Le scene che ieri pervenivano, in diretta televisiva, sembravano quelle di un film di azione, tutto surreale, tutto all'improvviso, tutto così tragico e vile. Persone semplici e pacifiche come noi si sono imbattuti in uno degli incubi peggiori odierni. Persone, la cui vita normale a casa, già segnata da drammi personali e problemi quotidiani, cercavano di staccare la spina per qualche settimana con una bella crociera che avrebbe toccato anche la Tunisia.



Parliamo di persone anziane, di giovani ragazzi di giovani coppie, parliamo di noi che, in un attimo, ci siamo trovati in mezzo alla tragedia del terrore che si







# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

sta consumando sulle coste nord africane, a poche centinaia di chilometri da noi.

Tragedia che non perceivamo, perché apparentemente lontano che, invece, ha dimostrato che ci può investire quando e dove vuole. La mia coscienza di uomo delle istituzioni, ieri, è stata pervasa da mille pensieri: ho pensato alla responsabilità che ho come parlamentare, come sottosegretario di stato, come padre e come nonno. Ieri, in quelle persone che fuggivano spaurite e quasi inconsapevoli di quello che stava accadendo ho visto la mia famiglia che correva, senza meta, attaccata da tutte le direzioni ed indifesa da tutto e da tutti. Sembravano dei piccoli bambini smarriti.



Oggi la lucidità della mente, dopo una notte agitata, mi ha permesso di fare anche altre constatazioni. Come ogni giorno, quando posso, mi muovo a piedi a Roma per brevi passeggiate, sia per stemperare la mente dalle problematiche lavorative sia per stare in mezzo alla gente, per sentire la quotidianità che la buia vita di palazzo ti fa perdere lentamente ed inconsapevolmente, come fa il monossido di carbonio della stufa.







# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

Questa mattina, quindi, camminavo nell'area della stazione Termini, lo faccio spesso, perché è un'area di snodo dove puoi vedere ed incontrare tutti, puoi vederti nella gente.

I treni, colmissimi si svuotano velocemente e tutti corrono all'impazzata per raggiungere il posto di lavoro, il luogo di un colloquio di lavoro, la scuola, l'università, .... Puoi vedere gli italiani di ogni età e puoi vedere come la società è diventata multirazziale, globalizzata.

Rispetto agli altri giorni ho visto, però, maggiore presenza di uomini delle forze dell'ordine a piedi tra la gente e per la prima volta ho visto molti di noi avere uno sguardo più vigile ed attento che studiava passi e direzioni di personaggi, nell'immaginario, apparentemente ostili.





# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

Quanto detto per dimostrare che l'ISIS, con una semplicissima azione terroristica di due ore, è riuscita a generare una reazione nell'opinione pubblica devastante. La reazione di quelli della stazione Termini.

L'ISIS non è solo minaccia, l'ISIS è qui e ieri ha colpito noi, ha colpito me.

Oggi alla stazione Termini mi sono davvero sentito in una condizione mai vissuta prima, una situazione nuova dove il pericolo dell'attentato ti rende vulnerabile e fragile perché ti rendi conto che non conosci l'origine della minaccia. Minaccia che forse è già tra di noi e che aspetta solo il momento più favorevole per colpirci e ieri lo ha fatto; ci ha colpiti in Tunisia e oggi sulla nostra psicologia, per strada.

Le riflessioni si moltiplicano e non possiamo più rimanere inermi ed attendere gli sviluppi delle decisioni della comunità internazionale.

Se consideriamo l'attentato e il suo dato politico si può constatare che, per la prima volta l'ISIS ha sconfinato in un Paese islamico moderato con un Governo, debole, ma costituito.

Ha svolto una azione di guerra nel centro di Tunisi, riportato in diretta da tutte le televisioni del mondo. L'ISIS ha dimostrato che può colpirci quando vuole e soprattutto dove vuole e quando meno te lo aspetti. Solo questi dati di fatto dovrebbero spingerci ad andare oltre le attese e pianificare, da subito, una azione verso la comunità internazionale più incisiva e specialmente più decisa. Sul piano pratico abbiamo avviato la missione "*Mare Sicuro*" per alzare uno scudo di fronte alle coste libiche a cui partecipano navi, aerei, droni





e satelliti. Una difesa preventiva sia del territorio italiano sia delle piattaforme “offshore” dell’ENI e sia dei nostri pescherecci che operano al confine dell’area in questione.

Così facendo, tuteliamo prioritariamente i nostri interessi, in attesa che la UE e l’ONU si decidano ad intraprendere azioni concrete per un problema non solo italiano.

Occorre quanto prima pacificare la Libia, per scongiurare *l’escalation* del fenomeno terroristico che, come abbiamo visto, già si sta allargando anche verso Paesi con forme di governo democratici tipo la Tunisia.

Non dobbiamo sottostimare il fenomeno, sarebbe un errore di analisi imperdonabile perché il nostro compito è quello di far tornare la serenità alla gente, quella che ho visto ieri alla stazione Termini, quella che esce di casa la mattina e che vuole ritornarci.





## NAZIONALE



### Auguri a tutti i papà

Non volevo e non potevo sottrarmi a parlare della festa del papà o del babbo che dir si voglia.

Tale ricorrenza, che nasce nel XX secolo, è diffusa in tutto il mondo ma varia per la data, in taluni Paesi infatti, specialmente quelli che seguono la tradizione statunitense, si festeggia la terza domenica di giugno in altri invece, quelli che seguono la tradizione cattolica, Italia compresa, il 19 Marzo, giorno di San Giuseppe, padre putativo di Gesù.



Tale festa al di là della data ha un significato per me immenso al pari di quella della mamma e dei nonni e tale convinzione la maturo nella mia triple veste di figlio, padre e nonno.





Viviamo sempre presi da mille impegni e spesso non abbiamo il tempo per la frenesia dei ritmi che la vita sempre più ci impone, di chiedere ai nostri genitori come stanno e ai nostri figli se hanno bisogno di qualcosa ma ciò non lo facciamo per cattiveria o per disinteresse ma solo, ripeto, perché stressati dalla quotidianità.

Ed ecco allora, per fortuna, la festa del papà, della mamma, dei nonni, quei giorni insomma che vuoi per le campagne pubblicitarie, vuoi per i relativi dolci ad esse accoppiati, vuoi per la telefonata di auguri che facciamo o che riceviamo, quei giorni dicevo in cui ci fermiamo per un attimo a pensare a chi ci è genitore, figlio e nipote.

Ho avuto un padre straordinario che mi ha insegnato valori inestimabili quali l'educazione, il rispetto e l'impegno che sono quegli stessi valori che ho cercato di trasfondere ai miei figli e che spero per bagaglio genetico siano parte anche dei miei nipoti.

Non ho più mio padre ma è parte di me e penso a lui ogniqualvolta devo assumere una decisione importante per la mia famiglia, nella mia professione o nell'assolvimento del mio mandato politico ed istituzionale, penso infatti a cosa avrebbe fatto mio padre dall'alto della sua semplicità e del suo pragmatismo.

Ho quattro figli straordinari dai quali ho ricevuto soddisfazioni grandissime e che sono il frutto dell'educazione che mia moglie ed io abbiamo cercato di





dargli con tutte le nostre forze e le nostre attenzioni. Penso spesso seppur talvolta fuggacemente a ciò che provavo mentre li aspettavo, a quando erano piccoli, ai loro primi passi e ai loro primi problemi, ai loro successi, alle loro aspettative, a quanto sono stato o non sono stato presente, a cosa ho fatto per loro e a ciò che avrei dovuto fare o non fare.

Il bilancio, stante l'ottimo rapporto che ho con ognuno di loro è assolutamente positivo e di questo ne vado fiero ma il mio amore per loro mi impone ad interrogarmi e a pensare a quelle che sono le loro aspettative e a quello che devo e posso ancora fare per loro.

Sono anche nonno, grand father per dirla all'inglese e quindi da "grande padre" vivo in modo triplo questa ricorrenza avendo la fortuna, come detto, di essere anche nonno di due splendidi bimbi che arricchiscono con la loro vivacità le mie domeniche.

Non tutti però hanno avuto la fortuna di conoscere i loro padri oppure li hanno persi prematuramente, a loro va tutto il mio sostegno ed il mio affetto come a chi ha perso i figli e ne sopporta quotidianamente la lacerazione del relativo ed enorme peso.

Un flash anche a quanti, padri separati o divorziati, sopportano il peso di una genitorialità talvolta ed ingiustamente zoppa e violata, per rapporti di tensione con l'ex partner o per leggi ancora non adeguate e non rispondenti alle esigenze di un padre separato o divorziato.







# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

Spero che si riesca a legiferare per migliorare tale loro condizione a tutto vantaggio soprattutto dei figli che hanno diritto ad avere sia la mamma sia il papà.

Gli auguri più affettuosi, da parte mia a tutti i papà del mondo e la convinzione che essere padri è un dono immenso del quale dobbiamo ringraziare Dio e che dobbiamo vivere ogni giorno!

Ed ora, *mangiammoce 'na zeppola!*



*Ufficio presso Palazzo Esercito*



*Parte della redazione de "Il Quotidiano di Gioacchino Alfano"*





## REGIONALE

.....

### ***Campania si, Campania no: attendiamo!***

Con il passare delle settimane gli avvenimenti a livello nazionale continuano a condizionare il momento per decidere le alleanze per le prossime elezioni regionali.

La baldanzosa sicurezza della Lega in Veneto è stata ridimensionata a causa dell'allontanamento, d'imperio, del Sindaco di Verona Tosi che ha deciso di candidarsi per le regionali con una propria lista civica. Forza Italia sta cercando di trovare accordi trasversali per compattare il centrodestra e strappare qualche regione al PD.



La Campania sta aspettando l'evoluzione delle vicende politiche a livello nazionale perché potrebbero fornire una importante indicazione sulla strategia delle alleanze nelle regioni interessate al voto di fine maggio.

Per quanto mi riguarda, al momento, sto continuando l'opera di ascolto del territorio per capire cosa davvero ci si aspetti dalla prossima giunta regionale.





# il Quotidiano di Giacchino Alfano

Capire, dal basso, sentire gli amministratori locali e la gente di ogni piccolo comune, costituisce per me il patrimonio di idee su cui baserò il programma politico di lungo termine per la mia regione.

Durante i miei incontri sono sempre schietto e non faccio mere promesse elettorali, non le ho mai fatte perché per me una promessa si deve mantenere e non mi perdonerei mai il fatto di dover tradire la fiducia di ogni singolo mio elettore.

Oggi un voto costituisce una iniezione di fiducia incredibile, se consideriamo la scarsa percentuale di affluenza alle urne. Il cittadino che si reca alle urne va perché ci crede e perché vuole dare, ancora una volta, una ulteriore speranza alla politica. Il partito dell'antipolitica è dell'astensionismo è fortissimo e gioca molto sulla demagogia e sul fatto che può costituire l'unico modo per esprimere il proprio dissenso alla politica. Questo, però, toglie la capacità di ognuno di noi di poter esprimere la preferenza su una persona che lo possa rappresentare nei consessi dove si decide la gestione della "cosa pubblica". Questa è una limitazione alla libertà di ognuno di noi. Per questo voglio cercare di ridare speranza al territorio andando di persona ad incontrare quanta più gente possibile per sentire con le mie orecchie il loro sentimento e la loro prospettiva. Quanto detto per ribadire che il programma che dovremo condividere con il nostro alleato politico dovrà essere un programma dettato dal territorio e che dovrà avere la concreta attuazione nei fatti con la collaborazione di tutti gli operatori di settore.

"Presto la chiarezza prevarrà sulle trattative".





# il Quotidiano di Giocchino Alfano

## STAFF

---

### **Luigi Barone**

*Capo della Segreteria del Sottosegretario*

### **Laura Nocera**

*Segreteria Particolare del Sottosegretario*

### **Renato Dal Monte Casoni**

*Consigliere per gli Affari delegati del Sottosegretario*

### **Gennaro Granato**

### **Michele Palladino**

*Segreteria Particolare del Sottosegretario*

### **Massimiliano D'Elia**

### **Ercole Fragasso**

### **Maria Arianna Nastro**

*Ufficio Stampa*

---

Tel. 06.4820.905

[Ilquotidiodiq.alfano@gmail.com](mailto:Ilquotidiodiq.alfano@gmail.com)

